

bilancio per ovviare a disgrazie di questo genere è limitato, ragione vuole che fra le necessità si abbia riguardo a quelle che sono le più stringenti.

Certo è che in quest'anno la prima regione, ad essere colpita, è precisamente Gallura; quindi è necessario che il Ministero mandi subito quello che può mandare perchè, ripeto, si tratta di evitare con poco gravi disastri. Con queste dichiarazioni, e confidando nell'opera del Governo, prendo atto della risposta dell'onorevole sottosegretario di Stato e lo ringrazio.

PRESIDENTE. Non essendo presenti gli interroganti si considerano ritirate le interrogazioni degli onorevoli:

Nuvoloni, al ministro dei lavori pubblici, « intorno al nuovo orario sulla linea Ventimiglia-Genova che non appaga ed anzi danneggia i bisogni di quelle popolazioni »;

Carboni-Boj, al ministro dell'istruzione pubblica, « sulla opportunità di applicare subito, nel prossimo movimento del personale insegnante delle scuole medie, i criteri del progetto di legge sullo stato giuridico degli insegnanti »;

Barnabei, al ministro di agricoltura, industria e commercio, « per avere informazioni sul disegno di legge destinato a sistemare la posizione dei professori reggenti nelle scuole di agricoltura, il quale, secondo le dichiarazioni che vennero fatte alla Camera da parte del Governo nella seduta del 10 maggio scorso, sarebbe stato presentato entro pochissimi giorni »;

Galli Roberto, ai ministri dell'istruzione pubblica e dei lavori pubblici, « per sapere quali provvedimenti intendano prendere riguardo alle antichità della città di Ostia, ed intanto per salvarle dalle piene del Tevere ».

Viene ora l'interrogazione dell'onorevole Sanfilippo al ministro di agricoltura, industria e commercio.

DEL BALZO GIROLAMO, *sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio.* Prego l'onorevole presidente di rimandare a domani questa interrogazione, perchè mi mancano alcuni dati.

PRESIDENTE. Sta bene.

Viene l'interrogazione dell'onorevole Morpurgo al ministro dell'istruzione pubblica, « per apprendere se abbia intenzione di nominare reggenti quegli incaricati che da parecchi anni insegnano nelle scuole secondarie ».

Ha facoltà di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione.

PINCHIA, *sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica.* L'onorevole Morpurgo non ignora che è stata testè presentata una legge, relativamente alla sistemazione dello stato civile degli in-

segnanti. Ora, è chiaro che se la domanda dell'onorevole Morpurgo si riferisce a collocare come reggenti quegli incaricati per cui si faccia posto durante quest'anno scolastico la risposta non può essere che affermativa.

In quanto all'avvenire bisognerà esaminare come risulterà lo stato dei dipendenti dal Ministero dell'istruzione in ordine alle scuole secondarie per una definitiva sistemazione di questi incaricati relativamente ai posti di reggenti. Per cui per questa parte non era possibile prendere impegni. Per la prima parte, cioè per le vacanze che saranno per verificarsi entro l'anno scolastico l'onorevole Morpurgo può essere sicuro che si provvederà al passaggio degli incaricati a reggenti.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Morpurgo per dichiarare se sia, o no, soddisfatto.

MORPURGO. L'onorevole sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione comprende troppo bene come io debba dichiararmi assai mediocrementemente soddisfatto della risposta, che egli mi ha data.

PINCHIA, *sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica.* Perfettamente.

MORPURGO. È naturale che verranno nominati reggenti quelli, che andranno a coprire i posti di incaricati che durante l'anno si renderanno vacanti. Su questo punto non vi poteva essere dubbio e non era quindi necessario che io venissi a chiedere dichiarazioni alla Camera. Ma invece si tratta di tutti quegli altri incaricati, e sono moltissimi, i quali si trovano in condizioni precarie da lunghi anni e per i quali la precarietà di queste condizioni può da un giorno all'altro diventar tale, da lasciarli addirittura sul lastrico. L'onorevole sottosegretario di Stato sa meglio di me come i ministri della pubblica istruzione, che si sono succeduti alla Minerva, abbiano fatto uso di una facoltà, che era loro concessa o credevano fosse loro concessa dalla legge Casati.

E valendosi di questa facoltà hanno fatto delle nomine a scelta. L'attuale ministro dell'istruzione pare non intenda di seguirne l'esempio, ed io debbo dichiarare che personalmente gli do lode e trovo che agisca assai meglio che non abbiano agito i predecessori di lui. Ma è evidente che gli insegnanti soffrono di questa diversità di trattamento, e per essi sarebbe stato assai meglio trovarsi alla dipendenza di quei ministri che della facoltà concessa dalla legge Casati si valevano.

Vi sono degli incaricati, i quali si trovano nell'insegnamento da 7, 8, 9 anni e non hanno nessuna garanzia di rimanervi: sono stipendiati, diciamo pure sono salariati, con 5 lire al giorno